

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

Facoltà di Giurisprudenza

PROGRAMMI DEI CORSI A.A. 2010-2011

Legenda:

Classe LMG/01 = laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza

Classe 22/S = laurea magistrale biennale in Giurisprudenza

Classe L-14 = laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (sede di Jesi)

Classe L-16 = laurea triennale in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse

Classe L-39 = laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale

Classe LM-63 = laurea magistrale biennale in Scienze delle pubbliche amministrazioni

Classe LM-87 = laurea magistrale biennale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è pensato con l'obiettivo di offrire gli strumenti analitici ed economici di valutazione degli investimenti. Si affronteranno le seguenti tematiche: decisioni di investimento in un'ottica value oriented; determinazione dei prezzi e dei rendimenti delle attività finanziarie; arbitraggio ed equilibrio; misure quantitative di rischio; caratteristiche di rischio e rendimento dei titoli obbligazionari e azionari; valutazione delle azioni; utilizzo di titoli finanziari derivati.

prerequisiti:

Capacità di analisi dei principali meccanismi/funzionamenti del mercato finanziario.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

- Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
- I tassi di interessi
- Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
- Decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
- Valutazione delle obbligazioni
- Come si valutano le azioni
- Rischio e diversificazione del portafoglio. Rischio totale e sistematico. Il beta.
- Teoria del portafoglio
- Introduzione alla valutazione delle opzioni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza Aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2008, capitoli 3, 4, 5, 6, 7 (fino a par. 7.2 incluso), 9, 10 (escluso par. 10.9), 11, 12 (fino a par. 12.4 incluso),
2. (A) Berk J., De Marzo P., *Finanza Aziendale 2*, Pearson Addison Wesley, 2008, capitolo 1

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fianza

corso di laurea: L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale facoltativo

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica finanziaria dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato alla valutazione d'impresa in ottica finanziaria.

prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La corporate governance
3. Aspetti di gestione dell'impresa: direzione, organizzazione e strategia
4. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
5. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico-finanziaria della gestione
6. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
7. Logica del valore in un'ottica finanziaria: determinazione dei flussi rilevanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-11-12-13-14-16-17
2. (A) PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5
3. (A) MASSARI M.-ZANETTI L., *Valutazione*, McGraw-Hill, 2008, capp. 1 (fino al par. 1.9 escluso)-2 (verificare se il cognome è Masseri)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L07-CRI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha due obiettivi formativi fondamentali.

Il primo è di raggiungere le competenze necessarie per comprendere, attraverso i metodi dell'analisi economica, il comportamento e la logica delle scelte nel campo delle attività criminali. Il secondo è di apprendere l'uso dell'approccio economico per la valutazione e il suggerimento di politiche di intervento pubblico per la prevenzione e il controllo del crimine.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica.

programma del corso:

1. LA VALUTAZIONE DEL FENOMENO DELL'ECONOMIA CRIMINALE
2. EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO E TEORIE DELL'ECONOMIA DEL CRIMINE
 - 2.1 Principi dell'illuminismo in Cesare Beccaria
 - 2.2 L'utilitarismo e l'opera di Jeremy Bentham
 - 2.3 Costi privati/costi sociali nella teoria di Ronald Coase
 - 2.4 Gary Becker e l'analisi della razionalità economica nella scelta criminale
 - 2.5 La versione dell'economia del crimine della moderna teoria del comportamento in condizioni di rischio
 - 2.6 Analisi dei costi e dei benefici del crimine
 - 2.7 Studi empirici sulle determinanti del crimine e problemi interpretativi dei risultati
3. CONSEQUENZE DELLA CORRUZIONE PER IL SISTEMA ECONOMICO
 - 3.1 Principali linee di studio della letteratura economica sulla corruzione
 - 3.2 Effetti per l'efficienza del sistema economico e per il funzionamento del mercato
 - 3.3 La relazione con lo sviluppo economico
 - 3.4 La corruzione nelle scelte pubbliche
 - 3.5 La corruzione tra privati
 - 3.6 Strategie di controllo della corruzione
4. IL RICICLAGGIO
 - 4.1 Origini del riciclaggio
 - 4.2 Effetti per il sistema finanziario e l'economia reale
5. LA CRIMINALITÀ IN CAMPO FINANZIARIO
 - 5.1 Principali caratteristiche del fenomeno e problema della tutela del risparmio
 - 5.2 Analisi dei principali casi recenti
6. MERCATI ILLEGALI E CRIMINE ORGANIZZATO
 - 6.1 Definizione legislativa di mercati illegali e fattori all'origine del crimine organizzato
 - 6.2 La gestione dei mercati illegali e l'attività del crimine organizzato nei mercati legali
 - 6.3 Politiche di intervento attraverso strumenti economici e loro efficacia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Galeazzi G., *"Corruzione, efficienza del sistema produttivo e sviluppo economico"*, in *La corruzione tra privati*, Giuffrè, 2003
2. (A) Paliero C.E., *L'economia della pena*, in *"Studi in onore di Giorgio Marinucci - Teoria del diritto penale, criminologia e*

politica criminale", Giuffrè, 2006

3. (A) Savona E.U., *Economia e Criminalità*", in *Enciclopedia delle Scienze Sociali, Istituto della enciclopedia Italiana Treccani, Vol. IX*, Treccani, 2001

4. (A) Becker G., *Crime and punishment: an economic analysis*, *Journal of political Economy*, v. 76 n.2, 1968

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altro materiale verrà messo disposizione dal docente durante il corso

e-mail:

galeazzi@unimc.it

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L06-CL/08, L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce delle modificazioni economiche e sociali avvenute negli ultimi tempi che hanno profondamente inciso sulla regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (fonti, impresa agricola e contratti agrari), verranno trattati i nuovi profili dell'attività agricola attinenti al rapporto agricoltura-mercato e al rapporto agricoltura-ambiente, con riferimento al contesto normativo nazionale, comunitario e internazionale.

Sotto il primo profilo (agricoltura-mercato), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e a quelli che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, organismi geneticamente modificati).

Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (multifunzionalità - agriturismo e agroenergie - sviluppo rurale).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LUIGI COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, 2008
2. (A) ALBERTO GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, 2006
3. (A) FRANCESCO ADORNATO, *ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI - VOCE AGRICOLTURA E ZOOTECNIA*, UTET, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti: f. ADORNATO, voce "Agricoltura e zootecnia", *Enciclopedia giuridica Treccani*, Torino, 2008 e a scelta tra: - L. COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario* cap. 1 (solo lettura); cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90; cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198; cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-236; cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-294; cap. 8, pp. 295-311; cap. 9; cap. 11, pp. 439-446.

A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario* cap. I, pp. 21-26 (solo lettura); cap. II, pp. 27-53; cap. III, pp. 67-126; cap. IV, pp. 127-155; cap. VI, pp. 203-208; pp. 215-229; cap. VII, pp. 265-287; cap. IX, pp. 333-402. (verificare deizione entrambi)

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/10

Per Mutuazione da Diritto amministrativo (corso di laurea: L07-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Nell'intento di consentire allo studente di orientarsi di fronte alle complesse dinamiche delle Amministrazioni pubbliche, il corso svilupperà le nozioni e gli istituti di base del diritto amministrativo fra cui, in particolare, i principi costituzionali, gli organi e gli enti amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e appalti), i beni pubblici e la giustizia amministrativa.

prerequisiti:

Conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato con riferimento ai contratti e alle responsabilità.

programma del corso:

PRIMA PARTE DEL CORSO

Amministrazione pubblica, figure soggettive, enti pubblici, organismi di diritto pubblico e autorità amministrative indipendenti

Le situazioni giuridiche soggettive

Il procedimento amministrativo

Il provvedimento amministrativo

Le invalidità

I provvedimenti amministrativi di secondo grado

Il rapporto di lavoro con la PA

I beni pubblici

Le responsabilità

L'attività contrattuale della P.A.

I beni pubblici

SECONDA PARTE DEL CORSO

La tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della P.A.

La giurisdizione di legittimità, di merito ed esclusiva

La giurisdizione ordinaria nei confronti della p.a.

Spunti sul giudizio di primo grado (ricorso al TAR)

Tutela cautelare

Giudicato amministrativo e ottemperanza

I ricorsi amministrativi

(*Questa seconda parte sarà approfondita alla luce delle innovazioni introdotte dal nuovo codice del processo amministrativo, approvato nel 2010, il cui testo completo è disponibile nella pagina personale del docente)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Domenico Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, 2010, cap. III, cap. IV, cap. IX, cap. XII, cap XIII e cap. XIV

2. (A) Stefano Cognetti, *Principio di proporzionalità*, Giappichelli (in corso di pubblicazione), 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti e gli studenti non frequentanti dovranno studiare il testo di Domenico Sorace (Diritto delle amministrazioni pubbliche) limitatamente ai cap. III, cap. IV, cap. IX, cap. XII, cap XIII e cap. XIV.

Gli studenti frequentanti e gli studenti non frequentanti dovranno studiare inoltre il testo di Stefano Cognetti (Principio di proporzionalità) nelle parti indicate nella pagina web del docente.

Ulteriori indicazioni per lo svolgimento dell'esame con riguardo ai soli studenti frequentanti saranno pubblicate nella pagina web del docente.

e-mail:

stefanovillamena@hotmail.com

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Nell'intento di consentire allo studente di orientarsi di fronte alle complesse dinamiche delle Amministrazioni pubbliche, il corso svilupperà le nozioni e gli istituti di base del diritto amministrativo fra cui, in particolare, i principi costituzionali, gli organi e gli enti amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e appalti), i beni pubblici e la giustizia amministrativa.

prerequisiti:

Conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato con riferimento ai contratti e alle responsabilità.

programma del corso:

PRIMA PARTE DEL CORSO

Amministrazione pubblica, figure soggettive, enti pubblici, organismi di diritto pubblico e autorità amministrative indipendenti

Le situazioni giuridiche soggettive

Il procedimento amministrativo

Il provvedimento amministrativo

Le invalidità

I provvedimenti amministrativi di secondo grado

Il rapporto di lavoro con la PA

I beni pubblici

Le responsabilità

L'attività contrattuale della P.A.

I beni pubblici

SECONDA PARTE DEL CORSO

La tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della P.A.

La giurisdizione di legittimità, di merito ed esclusiva

La giurisdizione ordinaria nei confronti della p.a.

Spunti sul giudizio di primo grado (ricorso al TAR)

Tutela cautelare

Giudicato amministrativo e ottemperanza

I ricorsi amministrativi

(*Questa seconda parte sarà approfondita alla luce delle innovazioni introdotte dal nuovo codice del processo amministrativo, approvato nel 2010, il cui testo completo è disponibile nella pagina personale del docente)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Domenico Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, 2010, cap. III, cap. IV, cap. IX, cap. XII, cap XIII e cap. XIV
2. (A) Stefano Cognetti, *Principio di proporzionalità*, Giappichelli (in corso di pubblicazione), 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti e gli studenti non frequentanti dovranno studiare il testo di Domenico Sorace (Diritto delle amministrazioni pubbliche) limitatamente ai cap. III, cap. IV, cap. IX, cap. XII, cap XIII e cap. XIV.

Gli studenti frequentanti e gli studenti non frequentanti dovranno studiare inoltre il testo di Stefano Cognetti (Principio di proporzionalità) nelle parti indicate nella pagina web del docente.

Ulteriori indicazioni per lo svolgimento dell'esame con riguardo ai soli studenti frequentanti saranno pubblicate nella pagina web del docente.

e-mail:
stefanovillamena@hotmail.com

DIRITTO BANCARIO

Prof. Gianluca Perone

corso di laurea: L06-CG/08, L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro d'insieme dell'ordinamento speciale delle banche attraverso la disamina degli istituti normativi previsti, delle principali norme che ne regolano l'attività e degli schemi negoziali in uso

prerequisiti:

Istituzioni di diritto privato
Diritto commerciale
Diritto pubblico o Diritto amministrativo

programma del corso:

1. Nozioni introduttive: attività finanziarie ed attività bancaria;
2. L'articolazione della disciplina dei fenomeni bancari;
3. L'evoluzione della legislazione bancaria italiana: cenni generali;
4. Dall'unità d'Italia alla L. Bancaria del 1926
5. La normativa bancaria tra il 1926 ed il 1938: le grandi crisi e la nuova L. Bancaria;
6. Le direttive europee, la riforma del sistema ed i principi informatori del Testo Unico Bancario;
7. Le Autorità creditizie: l'articolazione del sistema;
8. C.I.C.R. e Ministro del Tesoro;
9. La Banca d'Italia: struttura ed organizzazione;
10. La Banca d'Italia: funzioni ed atti;
11. Cenni generali sulla nozione di moneta;
12. Impresa ed attività: nozioni generali;
13. Impresa ed attività bancaria;
14. La specialità dell'impresa bancaria e finanziaria;
15. La raccolta del risparmio;
16. L'esercizio del credito;
17. Le attività "atipiche";
18. La nozione di banca universale e l'art. 10 del T.U.B.
19. La forma giuridica dell'impresa bancaria: società per azioni e società cooperative;
20. Le peculiarità del fenomeno cooperativo in materia bancaria;
21. L'accesso al mercato bancario;
22. L'attività di vigilanza regolamentare ed ispettiva;
23. L'attività di vigilanza informativa;
24. Il Gruppo bancario;
25. La disciplina della crisi bancaria;
26. Disciplina generali dei contratti bancari;
27. Standardizzazione dei modelli e tutela del consumatore;
28. Il c.d. anatocismo bancario;
29. Il conto corrente bancario;
30. Principali tipi contrattuali bancari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Ferro-Luzzi, *Lezioni di diritto bancario I*, Giappichelli, 2004, 1-274
2. (A) Paolo Ferro-Luzzi, *Lezioni di diritto bancario II*, Giappichelli, 2006, 1-157

3. (A) Antonella Antonucci, *Diritto delle banche*, Giuffrè, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

gianluca.perone@uniroma2.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/04

Per Mutuazione da Diritto commerciale (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza degli istituti relativi al diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito.

prerequisiti:

La conoscenza del diritto privato.

programma del corso:

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda; 3) le società; 4) i titoli di credito.

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale; 3) la concorrenza fra imprese; 4) le società; 5) i titoli di credito.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Presti - M. Rescigno,, *Corso di diritto commerciale, vol.1, IV edizione, Impresa-Contratti- Titoli di credito - Fallimento*, Zanichelli, 2009
2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol.2,Società*, Zanichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

G. Presti- M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol. I, Impresa - Contratti - Titoli di credito - Fallimento*, Bologna, Zanichelli, Quarta edizione, 2009 relativamente alle parti:

per gli studenti frequentanti: Lezioni da I a III; Lezione IV, limitatamente alla parte sull'azienda; Lezioni da XI a XIII;

per gli studenti non frequentanti: Lezioni da I a V; Lezioni da XI a XIII.

2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol. 2, Società*, Bologna, Zanichelli, Quarta edizione, 2009, relativamente alle parti:

per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti: Lezioni da XVIII a XXXII; Lezioni da XXXIV a XXXVI.

Ai fini della preparazione è indispensabile la consultazione del Codice civile e delle leggi speciali.

Controllare la pagina docente sul sito della Facoltà

e-mail: miria.ricci@unimc.it

e-mail:

cherubini@unimc.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Miria Ricci

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza degli istituti relativi al diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito.

prerequisiti:

La conoscenza del diritto privato.

programma del corso:

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda; 3) le società; 4) i titoli di credito.

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale; 3) la concorrenza fra imprese; 4) le società; 5) i titoli di credito.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Presti - M. Rescigno,, *Corso di diritto commerciale, vol.1, IV edizione, Impresa-Contratti- Titoli di credito - Fallimento*, Zanichelli, 2009
2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol.2,Società*, Zanichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

G. Presti- M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol. I, Impresa - Contratti - Titoli di credito - Fallimento*, Bologna, Zanichelli, *Quarta edizione, 2009* relativamente alle parti:

per gli studenti frequentanti: Lezioni da I a III; Lezione IV, limitatamente alla parte sull'azienda; Lezioni da XI a XIII;
per gli studenti non frequentanti: Lezioni da I a V; Lezioni da XI a XIII.

2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol. 2, Società*, Bologna, Zanichelli, *Quarta edizione, 2009*, relativamente alle parti:

per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti: Lezioni da XVIII a XXXII; Lezioni da XXXIV a XXXVI.

Ai fini della preparazione è indispensabile la consultazione del Codice civile e delle leggi speciali.

Controllare la pagina docente sul sito della Facoltà

e-mail:

miria.ricci@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08

Per Mutuazione da Diritto costituzionale (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2010 (controllo edizione)
2. (C) R. Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2010
2. (C) R.Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004 (vedi sopra)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Sergio De Santis

corso di laurea: L07-FOR/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V della Costituzione, ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali, regioni, stato e Unione Europea.

prerequisiti:

Si consiglia una buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

- 1) Origine e sviluppo storico delle autonomie locali; le autonomie nel dibattito in Assemblea Costituente;
- 2) autonomie locali e decentramento amministrativo dopo la Costituzione del '48;
- 3) la legislazione ordinaria sugli enti locali: L. 142/90; L. 59/97 e D.Lgs.112/98; L. 265/99; T.U. 267/00;
- 4) il nuovo sistema delle autonomie locali dopo la riforma del titolo V (L. Cost. 3/01): l'autonomia statutaria e regolamentare;
- 5) il rapporto tra gli enti locali e i livelli superiori di governo; Il potere sostitutivo: art. 120 comma II ed art. 118 costituzione; le sentenze della corte costituzionale nn. 43/04, 69/04, 112/04;
- 6) le funzioni amministrative locali; il superamento del cd. parallelismo, in particolare le funzioni proprie (art. 118/II cost.) , fondamentali (art. 117 lett. p cost. art. 2 commi 4 lett. b e c e 5 legge n. 131/03); attribuite (art. 118/I cost.); conferite (art. 118/II cost.);
- 7) i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza; gli articoli 114 e 118 della costituzione; la salvaguardia dell'esercizio unitario e l'interesse nazionale;
- 8) lo sportello unico per le attività produttive;
- 9) gli organi di governo: Il modello istituzionale tradizionale, la L. 81/93 e le successive riforme;
- 10) le linee essenziali della nuova disciplina elettorale;
- 11) il consiglio comunale e provinciale (art. 37-42 TUEL): i compiti (art. 42), Il presidente;
- 12) lo status di consigliere (incandidabilità, incompatibilità, ineleggibilità);
- 13) la giunta comunale e provinciale;
- 14) il sindaco e il presidente della provincia; il sindaco come ufficiale di Governo (art. 54 TUEL); il potere di ordinanza;
- 15) l'assetto territoriale: Strumenti di razionalizzazione dell'assetto territoriale (unione di comuni e altre forme associative; revisione delle circoscrizioni,);
- 16) le città metropolitane nel nuovo quadro costituzionale;
- 17) le comunità montane;
- 18) le forme di raccordo fra Stato, Regioni e Enti locali: Il principio della leale

cooperazione;

19) il c.d. sistema delle conferenze: Conferenza Stato-Regioni; Conferenza Stato-città e autonomie locali; Conferenza unificata;

20) il consiglio delle autonomie locali;

21) l'evoluzione dei controlli sugli Enti locali: L'origine storica;

22) dalla Cost. del '48 al T.U. Enti locali; l'articolazione dei controlli sugli enti locali alla luce della revisione cost.

23) la dirigenza, il segretario comunale e provinciale;

24) la Responsabilità dei dipendenti degli enti locali;

25) i servizi pubblici locali (art. 112-119, in particolare 113, 113-bis TUEL); le modifiche dei servizi pubblici locali: legge finanziaria 2002, la legge n. 326 del 2003; i servizi sociali degli enti locali e la loro gestione con affidamento a terzi : la recente disciplina legislativa;

26) la partecipazione e l'informazione: L'accesso alla documentazione amministrativa; Il difensore civico; La comunicazione istituzionale; Gli uffici relazione con il pubblico;

27) il lavoro nell'amministrazione locale: disciplina generale e spunti giurisprudenziali

28) la pianificazione urbanistica ed il rapporto tra i diversi livelli di pianificazione territoriale

29) la legge "La Loggia" e l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali

30) la partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Migliarese Caputi Francesca, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, 2008, 314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ai fini di un migliore discernimento, nel corso delle lezioni si consiglia agli studenti di munirsi dei supporti normativi essenziali quali le leggi costituzionali n. 1/99 e n. 3/01; la legge n. 131/03 (cd. legge La Loggia) e il D.Lgs. n. 267/00 (Testo Unico Enti locali). Alcuni materiali verranno comunque messi a disposizione nel sito della Fondazione Colocci siccome consegnati dal docente.

e-mail:

info@avvocatodesantis.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle nozioni relative alla costituzione, allo svolgimento e all'estinzione del rapporto di lavoro nonché alle tutele riconosciute al lavoro subordinato, autonomo ed alle nuove forme di lavoro. Approfondimento delle questioni problematiche del mercato del lavoro nonché della tutela sindacale, all'interno del sistema delle relazioni industriali e di quello previdenziale, in prospettiva sia nazionale che comunitaria. Analisi delle questioni attuali del diritto del lavoro

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato e del Diritto Costituzionale; in particolare è necessaria la conoscenza del negozio giuridico, del contratto a prestazioni corrispettive, le obbligazioni e la risoluzione del contratto. E' necessario conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dei rapporti economici nonché la riforma del titolo V della Costituzione e in particolare il riparto di competenze tra Stato e Regioni. Occorrono anche nozioni di base sul sistema delle fonti del diritto internazionale e comunitario.

programma del corso:

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Subordinazione e autonomia
3. Libertà sindacale e autonomia collettiva
4. Il mercato del lavoro
5. Il contratto di lavoro
6. Il rapporto di lavoro
7. L'estinzione del rapporto di lavoro
8. La tutela dei diritti dei lavoratori

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. PERSIANI, G. PROIA,, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, 2009 (verificare)
2. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti dovranno studiare solo il testo "Contratto e rapporto di lavoro".

Gli studenti non frequentanti oltre al testo "Contratto e rapporto di lavoro" dovranno studiare anche "Diritto del lavoro pubblico".

per tutti: per la necessaria conoscenza della normativa richiamata a lezione e nei testi può utilmente consultarsi il **Codice del Lavoro (editio minor)**, Edizioni Simone, u. e.
Codice del Lavoro, Giuffrè, u. e.

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07

Per Mutuazione da Diritto del lavoro (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisizione delle nozioni relative alla costituzione, allo svolgimento e all'estinzione del rapporto di lavoro nonché alle tutele riconosciute al lavoro subordinato, autonomo ed alle nuove forme di lavoro.

Approfondimento delle questioni problematiche del mercato del lavoro nonché della tutela sindacale, all'interno del sistema delle relazioni industriali e di quello previdenziale, in prospettiva sia nazionale che comunitaria. Analisi delle questioni attuali del diritto del lavoro

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato e del Diritto Costituzionale; in particolare è necessaria la conoscenza del negozio giuridico, del contratto a prestazioni corrispettive, le obbligazioni e la risoluzione del contratto. E' necessario conoscere i principi fondamentali della Costituzione e dei rapporti economici nonché la riforma del titolo V della Costituzione e in particolare il riparto di competenze tra Stato e Regioni. Occorrono anche nozioni di base sul sistema delle fonti del diritto internazionale e comunitario.

programma del corso:

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Subordinazione e autonomia
3. Libertà sindacale e autonomia collettiva
4. Il mercato del lavoro
5. Il contratto di lavoro
6. Il rapporto di lavoro
7. L'estinzione del rapporto di lavoro
8. La tutela dei diritti dei lavoratori

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. PERSIANI, G. PROIA,, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, 2009
2. (A) L. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti dovranno studiare solo il testo "Contratto e rapporto di lavoro".

Gli studenti non frequentanti oltre al testo "Contratto e rapporto di lavoro" dovranno studiare anche "Diritto del lavoro pubblico".

per tutti: per la necessaria conoscenza della normativa richiamata a lezione e nei testi può utilmente consultarsi il Codice del Lavoro (editio minor), Edizioni Simone, u. e.

Codice del Lavoro, Giuffrè, u. e. (vedi sopra)

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI

Prof.ssa Chiara Vagaggini

corso di laurea: L06-CL/08, L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende prospettare agli studenti un quadro generale dei principi fondamentali del diritto della navigazione attraverso l'approfondimento di testi normativi e recenti pronunce giurisprudenziali che permettano l'acquisizione di conoscenze utili per l'esercizio delle principali attività forensi. Il corso intende, altresì, fornire ipotesi ricostruttive, sia sotto il profilo pubblicistico che quello privatistico, del sistema normativo dei trasporti nelle sue diverse modalità.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Introduzione al diritto della navigazione (pagg. 3-58):

- Il diritto della navigazione; definizione e caratteri
- cenni storici
- fonti normative interne, comunitarie ed internazionali

La riforma portuale (pagg. 138-165)

- presupposti e contenuto della Legge 84/94
- funzioni e struttura delle Autorità portuali
- i servizi tecnico-nautici
- l'organizzazione e i servizi aeroportuali

I servizi di navigazione (pagg. 184-204)

- il sistema delle Conferences
- il cabotaggio marittimo - registro internazionale italiano
- l'ordinamento dei servizi aerei

La nazionalità delle navi e degli aeromobili (pagg. 227-269)

- nozioni e classificazioni
- iscrizione nei registri

L'impresa di navigazione (pagg. 293-348)

- armatore ed esercente
- responsabilità e regimi di limitazione
- gli ausiliari

I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile (pagg. 395-568)

- locazione, noleggio e trasporto

Il pilotaggio e il rimorchio (pagg. 569-577)

La contribuzione alle avarie comuni (pagg. 579-590)

La disciplina del soccorso in mare (pagg. 603-623)

Il ricupero e il ritrovamento dei relitti (pagg. 625-633)

Danni a terzi e urto (pagg. 591-602)

Il diritto processuale della navigazione (pagg. 715-741)

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI PER STUDENTI FREQUENTANTI - ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Introduzione al diritto della navigazione: definizione e caratteri, cenni storici; fonti normative interne, comunitarie ed internazionali (pagg. 3-58); la riforma portuale: presupposti e contenuto della Legge 84/94, funzioni e struttura delle Autorità portuali, i servizi tecnico-nautici, l'organizzazione e i servizi aeroportuali (pagg. 138-165), studio della sentenza della Corte di Giustizia CEE del 10.12.1991 riguardante la controversia "Merci convenzionali Porto di Genova c. Siderurgica Gabrielli"; i servizi di navigazione: il sistema delle Conferences; il cabotaggio marittimo - registro internazionale italiano, l'ordinamento dei servizi aerei (pagg. 184-204); la nazionalità delle navi e degli aeromobili: nozioni e classificazioni, iscrizione nei registri (pagg. 227-269); l'impresa di navigazione: armatore ed esercente, responsabilità e regimi di limitazione, il comandante (pagg. 293-340); i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: locazione, noleggio e trasporto (pagg. 395-568), il pilotaggio e il rimorchio (pagg. 569-577), la disciplina del soccorso in mare (pagg. 603-623).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, 2008 (verificare, ci dovrebbe essere tra gli arrivi)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il corso è articolato in lezioni istituzionali con eventuali integrazioni seminariali su argomenti specifici.

Durante le lezioni verranno fornite indicazioni e materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

Per la preparazione all'esame, oltre al manuale indicato nei programmi per studenti frequentanti e non, si consiglia l'adozione di uno dei seguenti codici: De Filippis - Troncone (a cura di), *Codice della Navigazione (marittima, interna ed aerea) Napoli*, ultima edizione; L. Tullio (a cura di), *Codice della Navigazione, Milano*, ultima edizione.

e-mail:

chiara_vagaggini@libero.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle nozioni fondamentali del sistema giuridico previdenziale e all'approfondimento del sistema pensionistico di base e complementare. Il corso fornisce anche gli strumenti per comprendere le riforme previdenziali in atto.

prerequisiti:

Nozioni di diritto privato, diritto costituzionale e diritto amministrativo. Conoscenze di diritto del lavoro e diritto sindacale.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti. La prima analizza l'evoluzione della previdenza sociale, l'art. 38 Cost. e la distinzione tra previdenza ed assistenza, la sicurezza sociale, il riparto di competenze in materia ex art. 117 Cost., nonché il sistema giuridico previdenziale, con riferimento al sistema pensionistico di base. La seconda parte analizza la disciplina della previdenza complementare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2009
2. (A) M. Cinelli, *Il Rapporto previdenziale*, il Mulino, 2010 (verificare bene arrivi)
3. (A) S. Giubboni, *La previdenza complementare tra libertà individuale ed interesse collettivo*, Cacucci, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti

Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, in alternativa Cinelli, *Il rapporto previdenziale*.

I testi relativi alla previdenza complementare saranno indicati a lezione

Per i non frequentanti

Persiani, *Diritto della previdenza sociale*, in alternativa, Cinelli, *Il rapporto previdenziale*.

Inoltre Giubboni, *La previdenza complementare tra libertà individuale ed interesse collettivo*.

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle nozioni del diritto della previdenza sociale, attraverso l'esame della disciplina della previdenza obbligatoria e complementare, per fornire adeguate conoscenze del sistema pensionistico italiano, della tutela per gli infortuni sul lavoro e per l'invalidità, della tutela della famiglia e delle fasce deboli, nonché dei fondi pensione. Il corso fornisce anche gli strumenti per comprendere le riforme previdenziali in atto.

prerequisiti:

Nozioni di diritto privato e di diritto costituzionale. Conoscenza degli elementi di diritto del lavoro, l'obbligazione retributiva ed il trattamento di fine rapporto.

programma del corso:

Il corso analizza l'evoluzione della previdenza sociale, l'art. 38 Cost. e la distinzione tra previdenza ed assistenza, la sicurezza sociale, il riparto di competenze in materia ex art. 117 Cost., nonché il sistema giuridico previdenziale, la previdenza pubblica e la previdenza complementare, specialmente attraverso le riforme degli anni '90 e del 2004 - 07. Vengono analizzati il rapporto giuridico previdenziale e quello contributivo e le problematiche connesse al contributo previdenziale, all'automaticità delle prestazioni e alla retribuzione imponibile. Il corso mira poi ad approfondire la disciplina della pensione di vecchiaia e di anzianità nel processo di riforma, le prestazioni per l'invalidità e l'inabilità, la tutela degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, l'assegno sociale, la pensione ai superstiti e le altre misure di tutela della famiglia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2009
2. (A) M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, 2010
3. (A) AA.VV., *Diritto e libertà. Studi in memoria di Matteo Dell'Olio.*, Giappichelli, 2008, 326 - 346

altre risorse / materiali aggiuntivi:

per gli studenti frequentanti: un solo testo a scelta tra M. PERSIANI e M. CINELLI.

per i non frequentanti: "Diritto della previdenza sociale", M. CINELLI, e "Diritto e libertà. Studi in memoria di Matteo Dell'Olio".

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza della particolare materia delle assicurazioni marittime. Gli studenti saranno in grado di comprendere le principali fonti normative e di conoscere la giurisprudenza italiana e straniera al fine di acquisire le necessarie tecniche relative alla prassi assicurativa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali argomenti:

- Profili storici dell'assicurazione marittima
- Le fonti normative
- Le assicurazioni marittime nel quadro generale delle assicurazioni private
- il contratto di assicurazione dei rischi della navigazione. Il fenomeno della standardizzazione dei contratti e il ricorso ai formulari stranieri
- L'oggetto dell'assicurazione
- Le assicurazioni di cose
- Le assicurazioni di persone
- Le assicurazioni di responsabilità
- I rischi della navigazione
- La durata dell'assicurazione
- Gli obblighi e gli oneri dell'assicurato
- La liquidazione dell'indennità
- L'abbandono agli assicuratori
- La prescrizione
- La copertura Protection & Indemnity (I P. & I. Clubs)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- Materiale didattico fornito dal docente

Per gli studenti non frequentanti:

- Dispense reperibili presso la segreteria della Fondazione Colocci

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione. Si consiglia l'adozione di uno dei seguenti codici:

- L. Tullio (a cura di), Codice della navigazione, Milano, 2009;
- A. De Filippis - F. Troncone (a cura di), Codice della navigazione, Napoli, 2008.

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE

Prof. Gerardo Pizzirusso

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/04

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

LO SCOPO DEL CORSO è DI FORNIRE UNA CONOSCENZA DI CARATTERE NON SOLO TEORICO MA PRATICO DEL TEMI DEL DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE

prerequisiti:

UNA ADEGUATA CONOSCENZA DEL DIRITTO PRIVATO E DI DIRITTO COMMERCIALE COSTITUISCE BASE INDISPENSABILE PER LA FREQUENZA DEL CORSO E PUNA CONSPEVOLE PREPARAZIONE DELL'ESAME.

programma del corso:

IL CORSO AVRA' AD OGGETTO LA DISCIPLINA DELLA SOCIETA' QUOTATA CON PARTICOLARE RIFEIRMENTO ALLA CORPORATE GOVERNANCE ED ALLE DISPOSIZIONI SULL'OPA ALLA LUCE DELLE PIU' RECENTI INNOVAZIONI LEGISLATIVE.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) FRANCESCO CHIAPPETTA, *DIRITTO DEL GOVERNO SOCIETARIO*, CEDAM, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

g.pizzirusso@tiscali.it

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L07-FOR/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina del procedimento d'esecuzione (libro X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. A tal fine, durante lo svolgimento delle lezioni, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi di casi concreti e di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo - Il casellario giudiziale - I principali istituti del Diritto penitenziario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CAPRIOLI - VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

CAPRIOLI - VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2009

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

Per Mutuazione da Diritto dell'unione europea (corso di laurea: L06-CL/08, L06-OGI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi che nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea anche alla luce delle novità introdotte dal Trattato di Lisbona. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione nell'ambito dell'attuale assetto di competenze e normativo, per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti dell'assetto organizzativo dell'Unione, vale a dire del quadro istituzionale ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il prosieguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti nell'ambito dell'Unione ed a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale dell'Unione, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi; il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione di alcuni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare, si dedicherà una certa attenzione ai principali profili della libera circolazione delle persone e delle merci.

Programma:

Il processo di integrazione europea e l'attuale architettura dell'Unione; il sistema delle competenze dell'Unione; il principio delle competenze di attribuzione; la clausola di flessibilità; le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, la Commissione, le istituzioni di controllo (la Corte di giustizia e la Corte dei conti); il processo decisionale; i profili generali, le procedure legislative, le procedure per la conclusione di accordi internazionali; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato (i regolamenti, le direttive, le decisioni), i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali e la procedura di conclusione di siffatti accordi); la libera circolazione delle persone; la libera circolazione delle merci.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja-Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea*, Laterza, 2010

2. (A) R.Adam-A.Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2010.
3. (A) G. Tesauro, Diritto dell'Unione europea, Cedam, 2010, pag.391-473; 475-531

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il manuale di Gaja-Adinolfi può essere sostituito dal manuale Adam-Tizzano.

Lo studente che intendesse avvalersi del manuale Adam-Tizzano dovrà integrare lo studio con il capitolo VIII del manuale Gaja-Adinolfi relativo alle competenze esterne dell'Unione.

e-mail: e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi che nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea anche alla luce delle novità introdotte dal Trattato di Lisbona. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione nell'ambito dell'attuale assetto di competenze e normativo, per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti dell'assetto organizzativo dell'Unione, vale a dire del quadro istituzionale ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il prosieguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti nell'ambito dell'Unione ed a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale dell'Unione, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi; il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione di alcuni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare, si dedicherà una certa attenzione ai principali profili della libera circolazione delle persone e delle merci.

Programma:

Il processo di integrazione europea e l'attuale architettura dell'Unione; il sistema delle competenze dell'Unione; il principio delle competenze di attribuzione; la clausola di flessibilità; le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, la Commissione, le istituzioni di controllo (la Corte di giustizia e la Corte dei conti); il processo decisionale; i profili generali, le procedure legislative, le procedure per la conclusione di accordi internazionali; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato (i regolamenti, le direttive, le decisioni), i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali e la procedura di conclusione di siffatti accordi); la libera circolazione delle persone; la libera circolazione delle merci.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

4. (A) G. Gaja-Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea*, Laterza, 2010
5. (A) R. Adam-A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2010.
6. (A) G. Tesaurò, *Diritto dell'Unione europea*, Cedam, 2010, pag.391-473; 475-531 (vedi sopra)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il manuale di Gaja-Adinolfi può essere sostituito dal manuale Adam-Tizzano.

Lo studente che intendesse avvalersi del manuale Adam-Tizzano dovrà integrare lo studio con il capitolo VIII del manuale Gaja-Adinolfi relativo alle competenze esterne dell'Unione.

e-mail: e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DIRITTO DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

Prof.ssa Benedetta Ubertazzi

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/14

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

il corso prevede lezioni frontali del docente e la partecipazione attiva degli studenti in aula viene valutata ai fini dell'esame.

modalità di valutazione:

Scritto, Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Al termine del corso gli studenti acquisiscono una conoscenza di base del sistema istituzionale dell'Unione europea e imparano a ricercare ed utilizzare i materiali normativi e giurisprudenziali del diritto originato in seno a tale sistema, ed a coordinare le fonti europee con quelle di diritto nazionale italiane.

prerequisiti:

diritto costituzionale, diritto privato

programma del corso:

Il corso è unico ma si compone di due parti, una istituzionale ed una sul diritto privato dell'Unione europea.

La prima parte analizza:

- 1) I Trattati istitutivi della originaria Comunità economica europea, oggi Unione europea, dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona.
- 2) Le Istituzioni europee
- 3) Gli atti normativi della Comunità
- 4) I rapporti fra diritto europeo e ordinamenti nazionali: l'"effetto diretto" di alcune norme europee, l'evoluzione della giurisprudenza comunitaria e costituzionale in tema di rapporti fra ordinamenti, e il principio della prevalenza del diritto europeo
- 5) La tutela giurisdizionale dei privati: i ricorsi alla Corte di giustizia
- 6) Gli effetti della giurisprudenza dei giudici europei
- 7) l'Unione economica e monetaria

La seconda parte analizza:

- 1) le "quattro libertà" di circolazione delle merci, delle persone (e la libertà di stabilimento), dei servizi e dei capitali
- 2) la cosiddetta quinta libertà di circolazione delle sentenze
- 3) la disciplina europea della concorrenza e degli aiuti di stato

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Adelina Adinolfi, Giorgio Gaja, *Introduzione al diritto dell'Unione europea*, Laterza, 2010, Pagine 224, brossura

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

benedetta.ubertazzi@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, francese

obiettivi formativi:

Il corso si compone di una parte generale, a carattere istituzionale, che intende offrire allo studente la conoscenza dei metodi di analisi e dei contenuti essenziali della disciplina. La parte speciale sarà dedicata invece all'esame del ruolo dell'ONU, dell'UE e dell'UA nella definizione del sistema di giustizia penale internazionale. Saranno inoltre svolti seminari di approfondimento dedicati al funzionamento della Corte penale internazionale.

prerequisiti:

Prerequisiti:

Lo studente dovrebbe avere una discreta conoscenza della lingua inglese e/o francese.

programma del corso:

Parte prima - Il diritto internazionale penale sostanziale e procedurale.

I. Introduzione. - Un quadro storico della materia. - Le fonti del diritto internazionale penale.

II. I crimini internazionali e i loro elementi. - Crimini di guerra. - Crimini contro l'umanità. - Genocidio. - Crimine di aggressione.

III. La responsabilità penale individuale. - Le categorie di soggetti interessati. - Le forme di responsabilità penale. - Le cause di esclusione della responsabilità. - La responsabilità nel caso di cumulo di infrazioni o di forme di responsabilità.

IV. La repressione dei crimini. - La giurisdizione sui crimini. - L'imprescrittibilità. - La sanzione penale. - L'amnistia - Il diritto alla riparazione delle vittime.

V. La cooperazione giudiziaria internazionale. - L'estradizione. - Le rogatorie internazionali. - Le tendenze evolutive della cooperazione giudiziaria.

Parte seconda - Il rapporto tra ordinamenti.

VI. I rapporti tra diritto internazionale penale e diritto interno.

VII. Il diritto internazionale penale e la Convenzione europea dei diritti umani.

Parte terza - Il ruolo delle organizzazioni internazionali nella definizione del sistema di giustizia penale internazionale.

VIII. Le Nazioni Unite e la repressione dei crimini internazionali. - Il ruolo del Consiglio di Sicurezza, dell'Assemblea generale e del Segretario generale in base alla Carta ONU. - Il ruolo degli organi ONU in base ad alcune convenzioni internazionali. - Il ruolo degli organi ONU in base allo Statuto della Corte penale internazionale.

IX. L'Unione europea e la repressione dei crimini internazionali. - L'azione dell'UE sul piano interno. - L'azione esterna dell'UE.

X. L'Unione africana e la repressione dei crimini internazionali. - La questione dell'abuso del principio di giurisdizione universale.

Seminari di approfondimento - Il funzionamento della Corte penale internazionale.

XI. La repressione dei crimini commessi in Darfur.

XII. La repressione delle violenze post elezioni del 2007 in Kenya.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. I Diritto sostanziale*, Il Mulino, 2005
2. (A) A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. II Diritto processuale*, Il Mulino, 2006
3. (A) G. Vassalli, *La giustizia internazionale penale. Studi*, Giuffrè, 1995, G. Vassalli, I delitti contro l'umanità e il problema giuridico della loro punizione, pp. 9-60

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi consigliati:

Per gli Studenti frequentanti:

Appunti delle lezioni e materiale distribuito dal docente.

G. VASSALLI, I delitti contro l'umanità e il problema giuridico della loro punizione, in G. Vassalli, *La giustizia internazionale penale. Studi*, Giuffrè, 1995, pp. 9-60

J. WOUTERS, S. BASU, *The Creation of a Global Criminal Justice System: The European Union and the International Criminal Court*, Working Paper No. 26, giugno 2006, www.law.kuleuven.be/iir/nl/onderzoek/wp/wp136e.pdf

Per gli Studenti non frequentanti:

A. CASSESE, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. I Diritto sostanziale*, Il Mulino, 2005

A. CASSESE, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. II Diritto processuale*, Il Mulino, 2006

G. VASSALLI, I delitti contro l'umanità e il problema giuridico della loro punizione, in G. Vassalli, *La giustizia internazionale penale. Studi*, Giuffrè, 1995, pp. 9-60

J. WOUTERS, S. BASU, *The Creation of a Global Criminal Justice System: The European Union and the International Criminal Court*, Working Paper No. 26, giugno 2006, www.law.kuleuven.be/iir/nl/onderzoek/wp/wp136e.pdf

Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame in inglese:

A. CASSESE, *International Criminal Law*, 2^a ed., Oxford University Press, 2008

J. WOUTERS, S. BASU, *The Creation of a Global Criminal Justice System: The European Union and the International Criminal Court*, Working Paper No. 26, giugno 2006, www.law.kuleuven.be/iir/nl/onderzoek/wp/wp136e.pdf

Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame in francese:

KOLB R., *Droit international pénal*, Helbing Lichtenhahn Verlag, 2008 (esclusa la parte speciale) (verificare tra arrivi)

A tutti gli studenti si consiglia, ai fini della preparazione dell'esame, la consultazione puntuale dei testi normativi fondamentali:

GREPPI E., VENTURINI G., *Codice di diritto internazionale umanitario*, Giappichelli, 2010

Siti web di interesse:

International Criminal Law Database: www.unimc.it/internazionale/ICLD.htm

e-mail:

a.caliqiuri@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

Per Mutuazione da Diritto penale (corso di laurea: L06-CG/08, L06-OGI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare i principi costituzionali e le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale di parte speciale e lo studio delle più significative fattispecie incriminatrici.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Gli argomenti trattati a lezione saranno i seguenti:

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- Le tecniche di strutturazione delle fattispecie criminose che sollevano problemi di costituzionalità.
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
- Le concezioni bipartita e tripartita del reato: le posizioni dei manuali adottati.
- Il fatto tipico come primo livello della struttura del reato.
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- Il caso fortuito e le diverse teorie sulla sua collocazione sistematica.
- La nozione di evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore. Tentativo.
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio.

Per quanto riguarda i non frequentanti, gli argomenti sono quelli contenuti nei testi indicati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgio Marinucci, Emilio Dolcini, *Manuale di diritto penale*, giuffrè, 2006, 1-419; 471-531
2. (A) D.Pulitano, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 115-718

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, si indica lo stesso testo, da pag. 1 alla fine.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L06-CG/08, L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare i principi costituzionali e le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale di parte speciale e lo studio delle più significative fattispecie incriminatrici.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Gli argomenti trattati a lezione saranno i seguenti:

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- Le tecniche di strutturazione delle fattispecie criminose che sollevano problemi di costituzionalità.
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
- Le concezioni bipartita e tripartita del reato: le posizioni dei manuali adottati.
- Il fatto tipico come primo livello della struttura del reato.
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- Il caso fortuito e le diverse teorie sulla sua collocazione sistematica.
- La nozione di evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore. Tentativo.
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio.

Per quanto riguarda i non frequentanti, gli argomenti sono quelli contenuti nei testi indicati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giorgio Marinucci, Emilio Dolcini, *Manuale di diritto penale*, giuffrè, 2006, 1-419; 471-531
2. (A) D.Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 115-718 (vedi sopra)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti, si indica lo stesso testo, da pag. 1 alla fine.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L06-CL/08 classe: L-14 mutuaione: nessuna
ore complessive: 60 CFU: 12 SSD: IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

obiettivi formativi:

fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura de reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il programma del corso per i frequentanti è il seguente:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato.
- Il concetto di bene giuridico. La teoria "costituzionale" del bene giuridico.
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fcattispecie penale.
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale.
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato.
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale.
- La teoria generale del reato.
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico.
- condotta ed evento nel diritto penale.
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento.
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione.
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva.
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena.
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale.
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso.
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo.
- Disciplina dell'errore.
- Tentativo.
- concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità.
- Il sistema sanzionatorio.

b) Il diritto penale del lavoro.

Evoluzione normativa.
sistema sanzionatorio.
delega di funzioni
estinzione delle contravvenzioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2009, 1-650, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) D.Pulitanò, *Diritto penale*, Giappichelli, 2009, 113-718
3. (A) F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I due manuali di Diritto penale sono alternativi; il testo "Il nuovo diritto penale della sicurezza dei luoghi di lavoro" è, invece obbligatorio e riguarda i tre crediti previsti per diritto penale del lavoro.

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Simona Tomassetti

corso di laurea: L07-CRI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Adeguata conoscenza della fase dell'esecuzione della pena detentiva
Approfondimenti sulle reali funzioni della sanzione penale

prerequisiti:

Nessuno, anche se è preferibile la conoscenza del diritto penale e della procedura penale

programma del corso:

Le finalità della pena
La funzione della pena nella nostra Costituzione
Le concezioni polifunzionale e monofunzionale della pena
La flessibilità della pena in fase esecutiva
Il trattamento inframurario
I diritti dei detenuti
I benefici penitenziari
Le misure alternative alla detenzione
I trattamenti differenziati
La magistratura di sorveglianza
Il procedimento di sorveglianza

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Pavarini - B. Guazzaloca, *Corso di diritto penitenziario*, Martina, 2004, per i frequentanti: esclusi cap. 3 e 4 parte I; per non frequentanti: tutto
2. (A) M. Pavarini - B. Guazzaloca, *Saggi sul governo della pena. Letture integrative al corso di diritto penitenziario*, Martina, 2007, solo parte II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

simona.tomassetti@libero.it

DIRITTO PRIVATO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/01

Per Mutuazione da Diritto privato (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di far conseguire allo studente una conoscenza approfondita e sistematica delle nozioni di teoria del diritto e delle istituzioni del Diritto privato, e di sviluppare nello stesso l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché l'uso consapevole del lessico giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione della legge. Il diritto privato. Il rapporto giuridico in generale. I soggetti del rapporto giuridico: A) Le persone fisiche. Gli enti giuridici. L'oggetto del rapporto giuridico. Vicende del rapporto giuridico; fatti, atti e negozi giuridici. La tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: introduzione. I diritti della personalità. I diritti reali: introduzione. I beni. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. L'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: introduzione. Il rapporto obbligatorio. Gli elementi del rapporto obbligatorio: l'oggetto; i soggetti. Adempimento delle obbligazioni. Inadempimento delle obbligazioni. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Circolazione delle obbligazioni. La garanzia patrimoniale generica. Le garanzie patrimoniali specifiche. Il contratto. L'autonomia privata. La formazione del contratto; i rapporti giuridici preparatori. I requisiti del contratto: l'accordo delle parti; la causa; l'oggetto; la forma. Le clausole accidentali del contratto. Invalidità del contratto. Effetti del contratto. Il contratto e i terzi. La rappresentanza. L'esecuzione del contratto; la risoluzione. Le promesse unilaterali. I fatti illeciti. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La trascrizione. Le prove. La prescrizione e la decadenza. I singoli contratti: introduzione. I contratti di alienazione dei beni. I contratti di utilizzazione dei beni. I contratti di prestazione d'opera. I contratti di collaborazione. I contratti di credito e di garanzia. I contratti aleatori. I contratti di composizione delle liti. Le donazioni. La famiglia e il diritto. Il matrimonio. La filiazione. I rapporti personali. I rapporti patrimoniali. Separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni; principi generali; apertura della successione e delazione ereditaria; acquisto dell'eredità, successione legittima; successione necessaria; successione testamentaria, collazione e divisione ereditaria.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2008, da p. 1 a p. 563; da p. 595 a p. 713.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail: lucabarchiesi@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di far conseguire allo studente una conoscenza approfondita e sistematica delle nozioni di teoria del diritto e delle istituzioni del Diritto privato, e di sviluppare nello stesso l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché l'uso consapevole del lessico giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione della legge. Il diritto privato. Il rapporto giuridico in generale. I soggetti del rapporto giuridico: A) Le persone fisiche. Gli enti giuridici. L'oggetto del rapporto giuridico. Vicende del rapporto giuridico; fatti, atti e negozi giuridici. La tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: introduzione. I diritti della personalità. I diritti reali: introduzione. I beni. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. L'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: introduzione. Il rapporto obbligatorio. Gli elementi del rapporto obbligatorio: l'oggetto; i soggetti. Adempimento delle obbligazioni. Inadempimento delle obbligazioni. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Circolazione delle obbligazioni. La garanzia patrimoniale generica. Le garanzie patrimoniali specifiche. Il contratto. L'autonomia privata. La formazione del contratto; i rapporti giuridici preparatori. I requisiti del contratto: l'accordo delle parti; la causa; l'oggetto; la forma. Le clausole accidentali del contratto. Invalidità del contratto. Effetti del contratto. Il contratto e i terzi. La rappresentanza. L'esecuzione del contratto; la risoluzione. Le promesse unilaterali. I fatti illeciti. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La trascrizione. Le prove. La prescrizione e la decadenza. I singoli contratti: introduzione. I contratti di alienazione dei beni. I contratti di utilizzazione dei beni. I contratti di prestazione d'opera. I contratti di collaborazione. I contratti di credito e di garanzia. I contratti aleatori. I contratti di composizione delle liti. Le donazioni. La famiglia e il diritto. Il matrimonio. La filiazione. I rapporti personali. I rapporti patrimoniali. Separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni; principi generali; apertura della successione e delazione ereditaria; acquisto dell'eredità, successione legittima; successione necessaria; successione testamentaria, collazione e divisione ereditaria.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2008, da p. 1 a p. 563; da p. 595 a p. 713.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lucabarchiesi@unimc.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L06-CL/08, L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 6, 8 **SSD:** IUS/02

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire le informazioni di base e gli strumenti metodologici necessari per lo studio di istituti fondamentali del diritto privato, quali il contratto e la proprietà, che saranno esaminati secondo il metodo della comparazione e nella prospettiva del diritto privato europeo, al fine di contribuire alla formazione del "giurista europeo".

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è dedicato allo studio del contratto e della proprietà nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato Comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2008, pp. 3-379

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche suggerite all'inizio del corso

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed., 2008, ad eccezione dei capitoli sulle successioni e sulle società per azioni.

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Romolo Donzelli

corso di laurea: L07-FOR/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di assicurare la conoscenza del diritto processuale civile nelle sue diverse articolazioni: tutela dichiarativa, tutela esecutiva, tutela sommaria decisoria e cautelare.

prerequisiti:

non richiesti

programma del corso:

Programma 12 CFU

1. le diverse forme di tutela giurisdizionale presenti nel nostro ordinamento;
2. i principi costituzionali riguardanti la tutela giurisdizionale dei diritti;
3. le posizioni giuridiche relative ai soggetti del processo;
4. l'oggetto del processo e il giudicato civile;
5. la litispendenza, la continenza, la connessione;
6. la figura del giudice e i suoi ausiliari;
7. le parti e i difensori;
8. gli atti processuali;
9. la disciplina del processo ordinario di cognizione di primo grado;
10. le impugnazioni;
11. il processo esecutivo;
12. i procedimenti sommari decisorii;
13. i procedimenti sommari cautelari;
14. i procedimenti sommari camerali;
15. il processo del lavoro.

Programma 8 CFU

1. le diverse forme di tutela giurisdizionale presenti nel nostro ordinamento;
2. i principi costituzionali riguardanti la tutela giurisdizionale dei diritti;
3. le posizioni giuridiche relative ai soggetti del processo;
4. l'oggetto del processo e il giudicato civile;
5. la litispendenza, la continenza, la connessione;
6. la figura del giudice e i suoi ausiliari;
7. le parti e i difensori;
8. gli atti processuali;
9. la disciplina del processo ordinario di cognizione di primo grado;
10. le impugnazioni;
11. lineamenti generali del processo esecutivo;
12. i procedimenti sommari decisorii;
13. i procedimenti sommari cautelari;
14. i procedimenti sommari camerali;

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mandrioli C., *Diritto processuale civile*, Giappichelli, 2009, voll.I-IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma 12 CFU

Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Torino, 2009:

volumi I per intero

volume II per intero

volume III: capp. I-III; cap. V sez. prima e seconda;

volume IV per intero

Programma 8 CFU

Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Torino, 2009:

volumi I per intero

volume II per intero

volume III: capp. I-III;

volume IV: cap. I-II; cap. III sez. prima; cap. IV-VIII.

e-mail:

Romolodonzelli@yahoo.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Romolo Donzelli

corso di laurea: L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15

Per Mutuazione da Diritto processuale civile (corso di laurea: L07-FOR/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di assicurare la conoscenza del diritto processuale civile nelle sue diverse articolazioni: tutela dichiarativa, tutela esecutiva, tutela sommaria decisoria e cautelare.

prerequisiti:

non richiesti

programma del corso:

Programma 12 CFU

1. le diverse forme di tutela giurisdizionale presenti nel nostro ordinamento;
2. i principi costituzionali riguardanti la tutela giurisdizionale dei diritti;
3. le posizioni giuridiche relative ai soggetti del processo;
4. l'oggetto del processo e il giudicato civile;
5. la litispendenza, la continenza, la connessione;
6. la figura del giudice e i suoi ausiliari;
7. le parti e i difensori;
8. gli atti processuali;
9. la disciplina del processo ordinario di cognizione di primo grado;
10. le impugnazioni;
11. il processo esecutivo;
12. i procedimenti sommari decisori;
13. i procedimenti sommari cautelari;
14. i procedimenti sommari camerari;
15. il processo del lavoro.

Programma 8 CFU

1. le diverse forme di tutela giurisdizionale presenti nel nostro ordinamento;
2. i principi costituzionali riguardanti la tutela giurisdizionale dei diritti;
3. le posizioni giuridiche relative ai soggetti del processo;
4. l'oggetto del processo e il giudicato civile;
5. la litispendenza, la continenza, la connessione;
6. la figura del giudice e i suoi ausiliari;
7. le parti e i difensori;
8. gli atti processuali;
9. la disciplina del processo ordinario di cognizione di primo grado;
10. le impugnazioni;
11. lineamenti generali del processo esecutivo;
12. i procedimenti sommari decisori;
13. i procedimenti sommari cautelari;

14. i procedimenti sommari camerati;

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mandrioli C., *Diritto processuale civile*, Giappichelli, 2009, voll.I-IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma 12 CFU

Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Torino, 2009:

volumi I per intero

volume II per intero

volume III: capp. I-III; cap. V sez. prima e seconda;

volume IV per intero

Programma 8 CFU

Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Torino, 2009:

volumi I per intero

volume II per intero

volume III: capp. I-III;

volume IV: cap. I-II; cap. III sez. prima; cap. IV-VIII.

e-mail:

Romolodonzelli@yahoo.it

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Conoscenza del processo del lavoro

prerequisiti:

Conoscenza dei principi generali del processo civile.

programma del corso:

Il corso ha come scopo quello di fornire conoscenza base del diritto processuale civile, nei suoi principi fondamentali e di fornire una conoscenza del diritto processuale del lavoro, in modo che gli studenti imparino ad orientarsi nelle sue articolazioni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli, *Diritto processuale civile vol. I tutto; vol. III "Il processo del Lavoro"*, Giappichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

livia.di_cola@libero.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/16

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale. Favorire, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale, di specifici temi di maggiore attualità, la formazione di un'adeguata abilità esegetica e la consapevolezza critica degli studenti.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 12 CFU

I fondamenti del processo penale - I principi costituzionali - Il giusto processo nel dettato costituzionale - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini e l'udienza preliminare - Il dibattimento - I riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto - Il procedimento innanzi al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni.

TESTI CONSIGLIATI:

CONSO-GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, ultima edizione (ad esclusione dei capitoli X, XI, XII, XIII, XIV)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 9 CFU

I fondamenti del processo penale - I principi costituzionali - Il giusto processo nel dettato costituzionale - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini e l'udienza preliminare - Il dibattimento - I riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto - Il procedimento innanzi al tribunale in composizione monocratica

TESTI CONSIGLIATI:

CONSO-GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, ultima edizione (ad esclusione dei capitoli IX, X, XI, XII, XIII, XIV)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2008, ad esclusione dei capitoli X, XI, XII, XIII e XIV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

TESTI CONSIGLIATI:

Diritto processuale penale 12 CFU

CONSO-GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, ultima edizione (ad esclusione dei capitoli X, XI, XII, XIII, XIV)

Diritto processuale penale 9 CFU

CONSO-GREVI, Compendio di procedura penale, Cedam, ultima edizione (ad esclusione dei capitoli IX, X, XI, XII, XIII, XIV)

e-mail:

bosco@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame permettono allo studente di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale ed in particolare dell'articolazione delle sue fonti.

prerequisiti:

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali di diritto privato, con particolare riferimento alle persone giuridiche ed al negozio giuridico, nonché di diritto costituzionale.

programma del corso:

La libertà e l'organizzazione sindacale.
Rappresentanza e rappresentatività del sindacato..
La repressione della condotta antisindacale.
Il contratto collettivo.
Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2009
2. (A) CELLA, TREU, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*, il Mulino, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti

1. Galantino, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2009

Per i non frequentanti

1. Galantino, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2009
2. Cella, Treu, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*, Mulino, 2009 (verificare tra arrivi)

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria
La capacità contributiva
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
Accertamento induttivo
Il processo tributario
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
La tassazione dei non residenti
Accertamenti bancari
Soggettività IRE ed IRES
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. Manzoni- G. Vanz, *Il Diritto Tributario*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

rivetti@unimc.it

ECONOMIA APPLICATA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L06-CL/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/06

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti un insieme di conoscenze relative alla configurazione delle strutture delle imprese e dei mercati, con particolare riferimento alla piccola e media impresa. Illustrare il ruolo dello Stato nel tutelare la concorrenza, approfondendo sia gli obiettivi sia gli strumenti dell'intervento statale

prerequisiti:

Economia Politica

programma del corso:

Prima Parte

1. Politica della concorrenza: storia, obiettivi e normativa
2. Potere di mercato e benessere sociale
3. La definizione del mercato rilevante e la valutazione del potere di mercato
4. Collusione e accordi orizzontali
5. Fusioni orizzontali
6. Restrizioni verticali e fusioni verticali
7. Condotte predatorie, monopolizzazione ed altre pratiche abusive
8. Casi Antitrust

Seconda Parte

1. Piccole imprese e distretti industriali
2. Caratteristiche ed elementi distintivi della piccola impresa
3. Problematiche finanziarie delle piccole e medie imprese

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Motta, M e Polo M., *Antitrust: Economia e Politica della Concorrenza*, Il Mulino, 2005
2. (A) Bellandi M., *Mercati, industrie e luoghi di piccola e grande impresa*, Il Mulino, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno disponibili dispense.

Inoltre, è consigliabile consultare il Rapporto Unicredit 2009/2010 sulle piccole imprese, disponibile su:
http://www.unicreditbanca.it/dbcommon/file/page/files/allegato3825_12.pdf

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA FINANZIARIA E PREVIDENZIALE

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze necessarie per:

1. comprendere l'organizzazione, le caratteristiche ed il funzionamento dei mercati finanziari internazionali;
2. sviluppare le competenze necessarie per una corretta analisi dei fenomeni finanziari e delle interrelazioni con l'economia reale; in particolare, saper comprendere i fattori che hanno portato alla attuale crisi ed essere in grado di esprimere una valutazione degli sviluppi futuri
3. poter operare sui mercati finanziari, conoscendo gli strumenti

prerequisiti:

Aver sostenuto gli esami di Economia Politica e Statistica Finanziaria

programma del corso:

PROGRAMMA

Introduzione: Il mercato monetario ed il mercato dei cambi

Evoluzione del sistema finanziario internazionale

Il mercato monetario europeo

La gestione della politica monetaria nel contesto finanziario globale

Le principali valute nella finanza internazionale

Nuovi strumenti finanziari e ruolo dei derivati

Mercati finanziari emergenti

Squilibri finanziari internazionali e instabilità sistemica

Concorrenza e concentrazione nel banking internazionale

Ruolo del sistema bancario "ombra"

Veicoli speciali di investimento: fondi hedge, private equity, fondi di ricchezza sovrana (SWF)

Le turbolenze e la crisi del sistema finanziario

Problemi di regolamentazione

NON FREQUENTANTI

La Banca Centrale Europea e la gestione dei tassi

Testi: D. Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas Libri; F. Boffa e G. Galeazzi, *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, McGraw-Hill, Milano, 2010, http://www.catalogo.mcgraw-hill.it/catLibro.asp?item_id=2589.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dominik Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas, 2008, 480 (verificare edizione)
2. (A) F. Boffa e G. Galeazzi (a cura di), *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, McGraw-Hill, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail: galeazzi@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. I dieci principi dell'economia
2. Pensare da economista
3. Interdipendenza e benefici dallo scambio
4. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
5. L'elasticità e le sue applicazioni
6. Offerta, domanda e politica economica
7. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
8. Il costo della tassazione
9. Le esternalità
10. I costi di produzione
11. Le imprese in un mercato concorrenziale
12. Il monopolio
13. Misurare il reddito di una nazione
14. Misurare il costo della vita
15. Produzione e crescita
16. Risparmio, investimento e sistema finanziario
17. La disoccupazione
18. Il sistema monetario
19. Crescita della moneta e inflazione
20. Domanda aggregata e offerta aggregata

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mankiw, G., *Essenziale di economia (in alternativa Principi di Economia)*, Zanichelli, 2007
2. (A) Levitt, S. e Dubner S., *Freakonomics*, Sperling & Kupfer, 2006
3. (C) Boffa F. e Galeazzi G. (a cura di), *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, Mc Graw Hill Italia, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/01

Per Mutuazione da Economia politica (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. I dieci principi dell'economia
2. Pensare da economista
3. Interdipendenza e benefici dallo scambio
4. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
5. L'elasticità e le sue applicazioni
6. Offerta, domanda e politica economica
7. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
8. Il costo della tassazione
9. Le esternalità
10. I costi di produzione
11. Le imprese in un mercato concorrenziale
12. Il monopolio
13. Misurare il reddito di una nazione
14. Misurare il costo della vita
15. Produzione e crescita
16. Risparmio, investimento e sistema finanziario
17. La disoccupazione
18. Il sistema monetario
19. Crescita della moneta e inflazione
20. Domanda aggregata e offerta aggregata

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mankiw, G., *Essenziale di economia (in alternativa Principi di Economia)*, Zanichelli, 2007
2. (A) Levitt, S. e Dubner S., *Freakonomics*, Sperling & Kupfer, 2006
3. (C) Boffa F. e Galeazzi G. (a cura di), *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, Mc Graw Hill Italia, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Giorgio Torresetti

corso di laurea: L07-0/08 classe: L-14 mutuaione: classe L-14
ore complessive: 45 CFU: 9 SSD: IUS/20

Per Mutuazione da **Filosofia del diritto** (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Introdurre alla comprensione dei caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica; individuarne gli elementi empirico-positivi, assiologici e metodologici in un'ottica storico-filosofica, con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea; fornire alcune nozioni di base nel campo dell'informatica giuridica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Nozioni storico-filosofiche di base su giusnaturalismo, giuspositivismo e giusrealismo; diritto e giustizia, diritto e legge, diritto e forza; i caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea; l'idea moderna di soggetto e dei diritti soggettivi: libertà, uguaglianza, lavoro, cittadinanza, democrazia; l'idea moderna di sovranità: legittimazione politica e giuridica; alcuni profili del diritto nell'era digitale.

Programma per i frequentanti:

- C. Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, pp. 128
- H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, pp. 280

Programma per i non frequentanti:

- C. Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, pp. 128
- AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza, pp. 328

Testi adottati:

- Carla Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit.
- H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani; oppure (per i non frequentanti): AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Carla Faralli, *Profili di storia della filosofia del diritto*, Gedit, 2006, tutto (controlla se ristampato)
2. (A) Hannah Arendt, *La vita activa, La condizione umana.*, Bompiani, 2008, tutto
3. (A) AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza, 2006, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

materiali audiovisivi forniti durante il corso per i frequentanti

e-mail:

torresetti@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Giorgio Torresetti

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Introdurre alla comprensione dei caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica; individuarne gli elementi empirico-positivi, assiologici e metodologici in un'ottica storico-filosofica, con particolare riferimento all'epoca moderna e contemporanea; fornire alcune nozioni di base nel campo dell'informatica giuridica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Nozioni storico-filosofiche di base su giusnaturalismo, giuspositivismo e giusrealismo; diritto e giustizia, diritto e legge, diritto e forza; i caratteri fondamentali dell'esperienza giuridica moderna e contemporanea; l'idea moderna di soggetto e dei diritti soggettivi: libertà, uguaglianza, lavoro, cittadinanza, democrazia; l'idea moderna di sovranità: legittimazione politica e giuridica; alcuni profili del diritto nell'era digitale.

Programma per i frequentanti:

- C. Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, pp. 128
- H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, pp. 280

Programma per i non frequentanti:

- C. Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit, pp. 128
- AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza, pp. 328

Testi adottati:

- Carla Faralli, *Profili di storia di filosofia del diritto*, Gedit.
- H. Arendt, *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani; oppure (per i non frequentanti): AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Carla Faralli, *Profili di storia della filosofia del diritto*, Gedit, 2006, tutto
2. (A) Hannah Arendt, *La vita activa, La condizione umana.*, Bompiani, 2008, tutto
3. (A) AA.VV., *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Laterza, 2006, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

materiali audiovisivi forniti durante il corso per i frequentanti

e-mail:

torresetti@unimc.it

FINANZA AZIENDALE

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/09

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

modalità di valutazione:

Scritto
Orale facoltativo

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione del capitale in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

prerequisiti:

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari della stessa.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
2. Come si valutano le azioni
3. Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
4. Decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
5. Rischio e diversificazione del portafoglio. Rischio totale e sistematico. Il beta.
6. CAPM e capital budgeting : la stima del costo opportunità del capitale
7. Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di performance
8. Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
9. Interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento. Costo opportunità modificato del capitale.
10. Come misurare la performance di un'impresa in un contesto di Value Based Management

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2008, capitoli 3, 4, 6, 7 (fino a par. 7.2 incluso), 9 (fino a par. 9.2 incluso), 10 (escluso par. 10.9), 11, 12 (fino a par. 12.4 incluso), 14, 15, 16, 18 (solo par. 18.1, 18.2, 18.3, 18.5)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L07-FOR/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/20

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; banche di dati giuridiche e relativa disciplina normativa; disciplina giuridica del software; estrazione della conoscenza dalle banche di dati; tutela giuridica dei dati personali, Internet e la tutela della privacy e dei diritti fondamentali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, 2006
2. (A) C. Maioli, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, 2002, pp. 11-172.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni; Studenti non frequentanti: G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2006; C. Maioli, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 11-172.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: L07-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

Per Mutuazione da Istituzioni di diritto romano (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'europa e il diritto romano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano*, Cedam, 2010
2. (A) V. ARANGIO RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene, 1991, 162-425 508-577

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'europa e il diritto romano.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano*, Cedam, 2010
2. (A) V. ARANGIO RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene, 1991, 162-425 508-577

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L07-0/08 classe: L-14 mutuaione: nessuna
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Conoscenza della medicina legale sia sotto gli aspetti metodologici che applicativi in campo penale, civile ed assicurativo - sociale

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. la medicina legale come disciplina medica. la medicina forense
2. il contributo della medicina legale nella forma della metodologia
3. la medicina forense. consulenza tecnica e perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
 - 4.1 l'analisi della capacità del reo
 - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita, tanatologia, traumatologia, asfissologia
 - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona (aspetti generali)
 - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia (aspetti generali)
 - 4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
 - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
 - 5.2 la valutazione del danno
 - 5.3 la medicina legale nel diritto di famiglia
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
 - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
 - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
 - 7.1 invalidità civile
 - 7.2 handicap
8. la medicina legale nelle situazioni di confine
 - 8.1 problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, maternità)
 - 8.2 problematiche relative alla vita morente, eutanasia
9. informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Amrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2002
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni, per frequentanti e per non frequentanti

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

MICROECONOMIA DELL'IMPRESA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa soffermandosi sull'innovazione, nelle sue varie accezioni. In particolare, ci si sofferma sulla dimensione di processo, esaminando i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione dell'innovazione, con un'attenzione specifica ai meccanismi giuridici di tutela aziendale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Le dinamiche dell'innovazione tecnologica (Le fonti dell'innovazione, Forme e modelli dell'innovazione, Conflitti di standard e disegno dominante, La scelta del tempo d'ingresso nel mercato)
L'elaborazione di una strategia di innovazione tecnologica (La definizione dell'orientamento strategico, La scelta dei progetti di innovazione, Le strategie di collaborazione, I meccanismi di protezione dell'innovazione)
L'implementazione di una strategia di innovazione tecnologica (L'organizzazione dei processi di innovazione, La gestione del processo di sviluppo di un nuovo prodotto, La gestione dei team per lo sviluppo di un nuovo prodotto, La formulazione di una strategia di marketing per l'innovazione).

Per i frequentanti il docente comunicherà, durante le lezioni, quali capitoli del libro di testo adottato vanno studiati. Verrà inoltre fornito materiale ulteriore a supporto dei seminari applicativi organizzati.

Per i non frequentanti il programma corrisponde a tutti i capitoli del libro di testo adottato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Melissa Schilling, *Gestione dell'Innovazione*, McGrawHill, 2009, 425

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L07-FOR/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/15

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza completa del sistema che consente di esercitare il potere giudiziari nello Stato italiano

prerequisiti:

Conoscenza di base del diritto costituzionale; del diritto processuale penale e civile.

programma del corso:

- 1) Principi costituzionali dell'Ordinamento giudiziario;
- 2) C.S.M. e gli altri organi di governo della magistratura;
- 3) l'indipendenza della Magistratura;
- 4) I rapporti con l'Esecutivo e con il Parlamento
- 5) Giudici speciali ed ordinari;
- 6) Sistema dei giudici ordinari;
- 7) Il giudice;
- 8) Gli ausiliari del giudice;
- 9) Il P.M.;
- 10) Il ruolo dell'avvocato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fantacchitti - Fiandanese, *Ordinamento giudiziario*, Cedam, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

livia.di_cola@libero.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: L06-OGI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una introduzione ai principali temi dell'analisi microeconomica dell'intervento pubblico nei profili normativi e positivi, con le tradizionali premesse di razionalità individuale e comportamenti massimizzanti. Il corso si propone di introdurre, in particolare, all'analisi della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione, e di fornire esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarità - tra economia e diritto.

prerequisiti:

Conoscenze fornite dalle scuole medie superiori italiane dei vari indirizzi.

programma del corso:

Contenuti e programma del corso sono:

- 1) i problemi e metodi della scienza delle finanze;
- 2) i teoremi fondamentali dell'economia del benessere;
- 3) i fallimenti del mercato (e dell'intervento pubblico);
- 3.a) i fallimenti del mercato di ordine allocativo: beni pubblici, esternalità, monopolio naturale, informazione asimmetrica, beni meritori;
- 3.b) i fallimenti del mercato di ordine distributivo: criteri di equità distributiva, imposte e trasferimenti;
- 4) la spesa pubblica;
- 5) le imprese pubbliche e la regolamentazione;
- 6) la tassazione ottimale, l'incidenza e la traslazione dei tributi;
- 7) l'organizzazione del sistema tributario;
- 7.a) lineamenti del sistema tributario italiano;
- 7.b) le maggiori imposte (basi imponibili e formule di tassazione).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.S. Rosen e T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2010, Capp. 1, 5, 6, 12, 13, 16, 17 e 18

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti, si aggiungono, ai capitoli indicati, i capp. 2, 4 e 9.

e-mail:

minervini@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: L07-FOR/08 classe: L-14 mutuaione: classe L-14
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: SECS-P/03

Per Mutuazione da **Scienza delle finanze** (corso di laurea: L06-OGI/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una introduzione ai principali temi dell'analisi microeconomica dell'intervento pubblico nei profili normativi e positivi, con le tradizionali premesse di razionalità individuale e comportamenti massimizzanti. Il corso si propone di introdurre, in particolare, all'analisi della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione, e di fornire esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarità - tra economia e diritto.

prerequisiti:

Conoscenze fornite dalle scuole medie superiori italiane dei vari indirizzi.

programma del corso:

Contenuti e programma del corso sono:

- 1) i problemi e metodi della scienza delle finanze;
- 2) i teoremi fondamentali dell'economia del benessere;
- 3) i fallimenti del mercato (e dell'intervento pubblico);
- 3.a) i fallimenti del mercato di ordine allocativo: beni pubblici, esternalità, monopolio naturale, informazione asimmetrica, beni meritori;
- 3.b) i fallimenti del mercato di ordine distributivo: criteri di equità distributiva, imposte e trasferimenti;
- 4) la spesa pubblica;
- 5) le imprese pubbliche e la regolamentazione;
- 6) la tassazione ottimale, l'incidenza e la traslazione dei tributi;
- 7) l'organizzazione del sistema tributario;
- 7.a) lineamenti del sistema tributario italiano;
- 7.b) le maggiori imposte (basi imponibili e formule di tassazione).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.S. Rosen e T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2010, Capp. 1, 5, 6, 12, 13, 16, 17 e 18 (verificare arrivi)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti, si aggiungono, ai capitoli indicati, i capp. 2, 4 e 9.

e-mail:

minervini@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: L07-CRI/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Scritto
Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi:

Abilitazione alla comprensione e alla riflessione in merito alla fenomenologia della devianza e della criminalità nel quadro storico-evolutivo dei rapporti tra diritto, potere e società

prerequisiti:

Elementi di Storia del diritto
Elementi di Sociologia del diritto

programma del corso:

Scopo del corso è di illustrare e discutere l'evoluzione storica dei rapporti tra dinamica sociale, ordine giuridico e comportamento individuale alla luce della prospettiva offerta dagli studi e dalle ricerche di sociologia criminale. Allo scopo particolare attenzione verrà rivolta all' impatto della mobilità sociale sul territorio, alle modalità di controllo istituzionale ed a risvolti ideologici e culturali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pio Marconi, *Spazio e sicurezza. Descrizione di paure urbane*, Giappichelli, 2004
2. (A) Gemma Marotta, *Straniero e devianza. Saggio di sociologia criminale*, CEDAM, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Un solo testo per i frequentanti

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

STATISTICA FINANZIARIA

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L06-CG/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-S/03

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso permette allo studente di conseguire una conoscenza di base degli strumenti di analisi statistica utilizzati per lo studio dei mercati finanziari e monetari. Attraverso l'acquisizione delle principali tecniche della statistica descrittiva, lo studente potrà approfondire diverse problematiche di carattere economico-finanziario e svolgere attività di analisi e reporting sia presso enti pubblici che presso imprese private.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso offre un quadro sintetico dei principali argomenti della statistica descrittiva e inferenziale, seguendo un approccio prevalentemente applicato:

- la distribuzione statistica di un carattere e la sua rappresentazione
- le misure di sintesi di una distribuzione statistica (medie ed indici di variabilità)
- Numeri indici e serie storiche
- L'analisi dell'associazione tra due caratteri qualitativi e/o quantitativi
- Correlazione e regressione

Verranno approfonditi alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario. Una particolare attenzione sarà dedicata alle serie storiche di fenomeni finanziari (tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari) e ai principali indici di Borsa price weighted e value weighted. L'apprendimento delle principali metodologie statistiche sarà facilitato da esempi svolti con l'ausilio dell'applicativo MS Excel.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) S. BORRA, A. DI CIACCIO, *Statistica - Metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill, 2008
2. (A) F. P. BORAZZO, P. PERCHINUNNO, *Analisi statistiche con excel*, Pearson Education, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono fare riferimento agli appunti delle lezioni.

PROGRAMMA PER STUDENTI NON FREQUENTANTI: testo di riferimento: F. P. BORAZZO, P. PERCHINUNNO, *Analisi statistiche con excel*, Pearson education, 2007: Capitoli 1, 2, 3, 4 (tranne i paragrafi 4.3.3 e 4.7); 5 (eccetto i paragrafi 5.3.2 e 5.5), 6, 7, 8 (fino a 8.2.1), 10 (fino a 10.2.1)

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L07-0/08 classe: L-14 mutuaione: classe L-14
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: IUS/19

Per Mutuazione da **Storia del diritto moderno e contemporaneo** (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo con particolare attenzione all'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi e un metodo d'osservazione interdisciplinare che colga il rapporto tra diritto e società

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato;
diritto romano; diritto costituzionale

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto.

Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria.

Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro unificazione;

si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico, con particolare attenzione all'esperienza italiana.

L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e la gerarchia delle fonti giuridiche.

Si farà cenno alla crisi dello stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: rapporto con gli iura propria; ruolo del giurista; giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico, illuminismo penale;
7. esperienze di codificazione in area germanica e francese;
8. crisi dello stato di diritto;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Studenti frequentanti:

P. GROSSI, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU):

P. GROSSI, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

M. FIORAVANTI (a cura di), Lo Stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

A. CAVANNA, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617 (A)

e-mail:

sttronati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L06-0/08 **classe:** L-14 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo con particolare attenzione all'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi e un metodo d'osservazione interdisciplinare che colga il rapporto tra diritto e società

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato;
diritto romano; diritto costituzionale

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegia nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto.

Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria.

Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro unificazione;

si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico, con particolare attenzione all'esperienza italiana.

L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e la gerarchia delle fonti giuridiche.

Si farà cenno alla crisi dello stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: rapporto con gli iura propria; ruolo del giurista; giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico, illuminismo penale;
7. esperienze di codificazione in area germanica e francese;
8. crisi dello stato di diritto;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:
Studenti frequentanti:

P. GROSSI, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU):

P. GROSSI, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007 (A)

M. FIORAVANTI (a cura di), Lo Stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162 (A)

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

A. CAVANNA, Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617 (A)

e-mail:

stonati@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L07-0/08 classe: L-14 mutuaione: nessuna
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di suggerire un metodo di osservazione interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico della giustizia

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza e lo studio del diritto romano; il diritto costituzionale; il diritto penale

programma del corso:

Grazia e giustizia tra Otto e Novecento.

Il corso, monografico, intende affrontare un profilo di storia della giustizia approfondendo lo studio dell'istituto della grazia. Si tratta di una chiave di lettura che investe un lungo arco temporale e consente quindi di cogliere importanti elementi di continuità e di discontinuità, in particolare con riguardo alla domanda di giustizia e alle diverse soluzioni formulate dal potere politico e registrate dall'ordinamento giuridico.

Il filo conduttore del discorso sarà la traccia dello Statuto albertino cioè la dimensione giuspubblicistica che permette una ricognizione dei principi e delle norme con le quali la grazia entra in relazione. La grazia si pone, infatti, al crocevia dei poteri e delle funzioni dello Stato, inoltre la sua natura 'polivalente' richiede una pluralità di livelli di lettura che chiamano in causa la complessità degli statuti disciplinari e delle fonti giuridiche: costituzione e prassi; dottrina e giurisprudenza, codici e circolari ministeriali.

Se ci si fermasse alla lettura dei codici e a gran parte della letteratura giuridica avremmo la conferma di una rappresentazione della giustizia che tende ad essere identificata quasi esclusivamente con quella legale eliminando la dimensione equitativa che è riconducibile all'atto di grazia.

La realtà giuridica è molto più complessa e in questo senso la grazia è una spia efficace, anzitutto per la sua grande valenza simbolica e per il suo scopo dichiarato, ovvero di «fare giustizia». È, infatti, la pratica della grazia che apre l'orizzonte ad una realtà nella quale l'istituto è strategico nella politica penale e nella risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica. La grazia è, così, la cartina di tornasole per verificare la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, in generale, della "civiltà" del sistema penale.

Argomenti:

le lontane origini della grazia:

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- doppio binario: rigore della giustizia ed esigenze di equità
- grazia e giustizia nell'iconografia

la grazia nella costituzione (statuto albertino/costituzione repubblicana):

- titolarità
- principio della divisione dei poteri
- responsabilità ministeriale
- potere giudiziario
- ruolo del parlamento e dell'opinione pubblica

la natura della grazia nel diritto positivo:

- definizioni
- procedura
- circolari ministeriali

la dinamica della grazia:

- pena di morte e giuria
- errore giudiziario
- relazioni ministeriali al capo dello stato
- casi celebri

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Frequentanti:

- Appunti delle lezioni

- M. Stronati, *Il Governo della grazia. Giustizia sovrana e ordine giuridico nell'esperienza italiana (1848-1913)*, Milano, Giuffrè, 2009 (C)

Non frequentanti:

- F. Colao, L. Lacchè, C. Storti (a cura di), *Processo penale e opinione pubblica in Italia tra Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 7-290; 377-414; 439-470 (A)

e-mail:

stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L06-CL/08 classe: L-14 mutuaione: nessuna
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: IUS/19

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana acquisendo un metodo d'osservazione interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati alla luce dei dibattiti della dottrina giuridica e nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse.

Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro. Dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo e l'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro; sino al riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con il sistema giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
3. emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia);
4. lo sciopero, da reato a diritto;
5. solidarismo giuridico
6. rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro);
8. contratto collettivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Studenti frequentanti:

- APPUNTI DELLE LEZIONI

- G. CAZZETTA, Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente alle pp. 69-169 (A);

Studenti non frequentanti:

- G. CAZZETTA, Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 69-169; e 341-376 (A);

- P. MARCHETTI, L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro

e Stato sindacale, Milano, Giuffrè, 2006 (A).

e-mail:
stonati@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L07-FOR/08 classe: L-14 mutuaione: nessuna
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: MED/43

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo-agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito alla lesività di natura chimica in settori di grande attualità (indagine su materiale cadaverico per la ricerca dei veleni; sostanze assunte a scopo voluttuario: alcool, stupefacenti; doping; inquinamento ambientale).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.
- b) Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c) La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d) Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), alcool e sicurezza sul lavoro, ubriachezza da alcool e codice penale.
- e) Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U. D.P.R. n. 309/90 aggiornato: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione, il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento di abuso di stupefacenti, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.
- f) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).
- g) Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.
- h) Tossicologia industriale: La lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro. Il rischio chimico e il rischio chimico moderato ai sensi del D.Lgs n. 25 del 2 febbraio 2002. La valutazione del rischio da agenti chimici in ambiente di lavoro.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froldi, *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, 2007, 159

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti il testo ed il programma sono i medesimi.

e-mail:

m.zampi@unimc.it

TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Prof. Andrea francesco Tripodi

corso di laurea: L07-CRI/08 classe: L-14 mutuaione: nessuna
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: IUS/17

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire l'analisi delle principali fattispecie incriminatrici contenute nel codice penale e nella legislazione complementare riferibili alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica.

prerequisiti:

Quale materia propedeutica si indica Diritto penale e le materie a quest'ultima propedeutiche

programma del corso:

Il programma si suddivide in una Parte generale e una Parte speciale.

La prima è dedicata allo studio:

- delle nozioni di "ordine pubblico" e "sicurezza pubblica" quali beni giuridici oggetto di tutela penale
- delle tecniche di normazione (reati di pericolo, fattispecie ingiunzionali ecc.) utilizzate nella costruzione delle fattispecie penali del settore e della loro conformità ai principi generali del diritto penale
- delle caratteristiche del c.d. diritto penale dell'emergenza

La seconda è dedicata allo studio:

- dei delitti di criminalità organizzata con particolare attenzione al fenomeno della contiguità mafiosa
- delle principali figure criminose in tema di controllo penale dei flussi migratori
- dei lineamenti generali della legislazione penale in materia di stupefacenti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) De Vero, *Voce Ordine pubblico*, Dig. disc. pen., UTET, 1995, pp.72-96
2. (A) Fiandaca-Musco, *Diritto penale-parte speciale Vol.I*, Zanichelli, 2007, cap.5 sez. 2 (I delitti di associazione), pp.473-487
3. (A) Corvi, *Associazione di tipo mafioso*, in *"Misure urgenti in materia di sicurezza" a cura di O. Mazza-F. Viganò*, Giappichelli, 2008, pp.43-53
4. (A) Autori Vari, *Speciale immigrazione, supplemento al n. 8/2009 di Diritto penale e processo*, Ipsoa, 2009, pp. 5-58 limitatamente alle parti indicate durante lo svolgimento delle lezioni
5. (A) Manes, *La riforma della disciplina sanzionatoria in materia di stupefacenti*, in *"La legislazione penale compulsiva"*, Cedam, 2006, pp. 95-130
6. (A) Fiandaca-Visconti, *Il patto di scambio politico-mafioso al vaglio delle sezioni unite in Foro italiano parte II*, Zanichelli, 2006, pp.86-94

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi di riferimento sopra indicati saranno forniti anche a mezzo dispensa distribuita a lezione dal docente.

I non frequentanti, oltre lo studio dei testi prima indicati, dovranno approfondire la materia sui seguenti lavori:

- Masera, *Immigrazione*, in *Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*, a cura di O. Mazza e F. Viganò, Giappichelli, Torino, 2008, p.4;
- Donini, *Il cittadino extra comunitario da oggetto materiale a tipo d'autore nel controllo penale dell'immigrazione*, in *Questione Giustizia*, F. Angeli, Milano, 2009, p.127

e-mail:

tripodi.andrea@libero.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (INGLESE)

Prof.ssa Fiona Patricia Bennett

ABILITA' LINGUISTICHE (LINGUA

corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14 mutuaione: nessuna
ore complessive: 15 CFU: 3 SSD: NN

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

ASCOLTO AUDIOCASSETTE, LETTURE DI PERIODICI, GIORNALI E MATERIALE TRATTO DA RICERCHE SU INTERNET, PROVE ORALI, STUDIO DEI TERMINI GIURIDICI

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

LA PROVA SCRITTA VERIFICHERA' LA GRAMMATICA E IL LESSICO, DI SEGUITO LO STUDENTE DOVRA' PRESENTARE UN DISCORSO A SCELTA SU UN'AREA LEGALE

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

IL CORSO SI PROPONE DI PORTARE GLI STUDENTI AD UN LIVELLO INTERMEDIATE DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE E DEI TERMINI GIURIDICI INGLESI

prerequisiti:

BUONA CONOSCENZA DELLE BASI GRAMMATICALI DELLA LINGUA INGLESE E UNA BUONA CAPACITA' ESPOSITIVA

programma del corso:

VERRANNO AFFRONTATI I SEGUENTI ARGOMENTI GRAMMATICALI: PRESENT, PAST, FUTURE TENSES, PASSIVES, QUESTION AND ANSWER FORMS, CONDITIONALS, REPORTED SPEECH.

SI APPROFONDIRANNO LO SPEAKING, READING, LISTENING, WRITING.

INOLTRE, SI INTRODURRA' UN LESSICO USATO PER IL LEGAL ENGLISH:

- BASIC TERMS (crimes, criminals, sentencing)
- COURT STRUCTURE
- LEGAL PROFESSIONALS
- CONTRACTS AND AGREEMENTS
- FRANCHISING AGREEMENTS
- PROBLEM SOLVING

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. SELLEN, "GRAMMAR WORLD", BLACK CAT, 2000, 500

2. (C) W. MCKAY H. CHARLTON, "LEGAL ENGLISH", LONGMAN, 2005, VII-188

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- DISPENSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA DOCENTE;

- DURANTE LA PREPARAZIONE, E' CONSIGLIABILE L'UTILIZZO DI UN VOCABOLARIO MONOLINGUA

STESSO PROGRAMMA PER STUDENTI FREQUENTANTI E NON

e-mail:

fiona.p4@libero.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (INGLESE)

Prof.ssa Fiona Patricia Bennett

ABILITA' LINGUISTICHE (LINGUA

corso di laurea: L07-0/08 classe: L-14 mutuaione: classe L-14
ore complessive: 15 CFU: 3 SSD: NN

Per Mutuazione da Ulteriori conoscenze linguistiche Abilita' linguistiche (lingua inglese) (corso di laurea: L06-0/08 classe: L-14)

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

ASCOLTO AUDIOCASSETTE, LETTURE DI PERIODICI, GIORNALI E MATERIALE TRATTO DA RICERCHE SU INTERNET, PROVE ORALI, STUDIO DEI TERMINI GIURIDICI

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

LA PROVA SCRITTA VERIFICHERA' LA GRAMMATICA E IL LESSICO, DI SEGUITO LO STUDENTE DOVRA' PRESENTARE UN DISCORSO A SCELTA SU UN'AREA LEGALE

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi:

IL CORSO SI PROPONE DI PORTARE GLI STUDENTI AD UN LIVELLO INTERMEDIATE DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE E DEI TERMINI GIURIDICI INGLESI

prerequisiti:

BUONA CONOSCENZA DELLE BASI GRAMMATICALI DELLA LINGUA INGLESE E UNA BUONA CAPACITA' ESPOSITIVA

programma del corso:

VERRANNO AFFRONTATI I SEGUENTI ARGOMENTI GRAMMATICALI: PRESENT, PAST, FUTURE TENSES, PASSIVES, QUESTION AND ANSWER FORMS, CONDITIONALS, REPORTED SPEECH.

SI APPROFONDIRANNO LO SPEAKING, READING, LISTENING, WRITING.

INOLTRE, SI INTRODURRA' UN LESSICO USATO PER IL LEGAL ENGLISH:

- BASIC TERMS (crimes, criminals, sentencing)

- COURT STRUCTURE

- LEGAL PROFESSIONALS

- CONTRACTS AND AGREEMENTS

- FRANCHISING AGREEMENTS

- PROBLEM SOLVING

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. SELLEN, "GRAMMAR WORLD", BLACK CAT, 2000, 500

2. (C) W. MCKAY H. CHARLTON, "LEGAL ENGLISH", LONGMAN, 2005, VII-188

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- DISPENSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA DOCENTE;

- DURANTE LA PREPARAZIONE, E' CONSIGLIABILE L'UTILIZZO DI UN VOCABOLARIO MONOLINGUA

STESSO PROGRAMMA PER STUDENTI FREQUENTANTI E NON

e-mail:

fiona.p4@libero.it